



*Prefetture di Roma Latina, Frosinone,
Viterbo, Rieti*

PROTOCOLLO D'INTESA

tra le Prefetture di Roma, Latina, Frosinone, Viterbo, Rieti

e

I'ANAS S.P.A.

AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

La Prefettura - di Roma, nella persona del Prefetto Giuseppe Pecoraro;

La Prefettura - di Latina, nella persona del Prefetto Antonio D'Acunto;

La Prefettura - di Frosinone, nella persona del Prefetto Eugenio Soldà;

La Prefettura - di Viterbo, nella persona del Prefetto Antonella Scolamiero;

La Prefettura - di Rieti, nella persona del Vice Prefetto Vicario Paolo Giovanni Grieco;

Anas S.p.A. nella persona del Capo del Compartimento della Viabilità per il Lazio Ing. Valerio Mele e nella persona del Direttore Unità Legalità e Trasparenza Dott. Giancarlo Perrotta;

PREMESSO

- che l'art. 15 della Legge 241/90, sancisce che le Pubbliche Amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che si ritiene utile rafforzare la collaborazione tra le Prefetture di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo ed ANAS nella prevenzione e nel contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori ovvero delle prestazioni di servizi e forniture soprattutto nelle attività considerate maggiormente "a rischio", ovvero quelle che si pongono a valle dell'aggiudicazione e che interessano in modo particolare il ciclo degli inerti ed altri settori collaterali;
- che tale collaborazione improntata alla spontanea adesione, è pienamente conforme alle linee di indirizzo contenute nella direttiva del Sig.Ministro dell'Interno datata 23 giugno 2010 improntata a valorizzare forme di controllo delle attività più vulnerabili legate al ciclo di realizzazione dell'opera;
- che ai sensi della direttiva summenzionata le verifiche e le cautele antimafia vanno estese "all'intera filiera" degli esecutori e dei fornitori, tenendo conto che è stato riscontrato che l'infiltrazione mafiosa tende ad annidarsi in attività che si pongono a valle dell'aggiudicazione e che quindi vanno sottoposte alle verifiche antimafia ai



*Prefetture di Roma Latina, Frosinone,
Viterbo, Rieti*

sensi dell'articolo 10 del d.p.r. n. 252/1998, indipendentemente dal relativo importo contrattuale;

- che le attività imprenditoriali "sensibili" vengono da detta direttiva individuate nelle seguenti:
 - trasporto di materiali a discarica;
 - trasporto e smaltimento rifiuti;
 - fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
 - fornitura e trasporto di calcestruzzo;
 - fornitura e/o trasporto di bitume;
 - noli a freddo di macchinari;
 - fornitura di ferro lavorato;
 - fornitura con posa in opera;
 - noli a caldo;
 - autotrasporti;
 - guardiania di cantieri;
 - fornitura di servizi di logistica e supporto;
- che il presente Protocollo di legalità sarà applicato per tutti gli interventi stradali ed autostradali di competenza Anas che interesseranno la Regione Lazio;
- che ove l'appalto concerna opere inserite nel Programma delle Infrastrutture Strategiche (P.I.S.) occorre fare riferimento alle Linee Guida per i controlli antimafia ex art. 176, comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, approvate con la Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 03 agosto 2011;
- che ANAS, tramite il Compartimento della viabilità per il Lazio, in qualità di soggetto aggiudicatore, può provvedere, ai sensi dell'art.176, comma 3, del decreto legislativo n.163/2006, alla stipula di appositi accordi con gli organi competenti in materia di sicurezza nonché di prevenzione e repressione della criminalità, finalizzati alla verifica preventiva del programma di esecuzione dei lavori e al successivo monitoraggio di tutte le fasi di esecuzione delle opere e dei soggetti che le realizzano.

*sf
g
p
h
o*

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

W R



*Prefetture di Roma Latina, Frosinone,
Viterbo, Rieti*

ART. 1

Anas si impegna ad inserire nei bandi di gara per lavori stradali ed autostradali superiori a 1.000.000 Euro da realizzare nella Regione Lazio, apposita clausola con la quale l'Impresa Aggiudicataria si obbliga ad attenersi alle clausole ed alle prescrizioni previste nel presente Protocollo di Legalità volto al contrasto dell'infiltrazione criminale nei lavori.

ART. 2

1. Ai fini dell'attuazione del presente protocollo Anas si impegna ad inserire nei contratti con l'impresa aggiudicataria dei lavori (Appaltatore) apposita clausola con la quale quest'ultima si obbliga a comunicare alle Prefetture competenti territorialmente i dati relativi alle imprese, anche con riferimento ai loro assetti societari, a cui intende concedere i lavori, sevizi o forniture in subappalto.
2. L'Appaltatore, in recepimento delle clausole previste nel presente protocollo, si obbliga ad inserire nei contratti con i propri subappaltatori apposita clausola con la quale i terzi contraenti o subcontraenti della filiera assumono l'obbligo di fornire alle Prefetture competenti territorialmente ed alla Stazione Appaltante, tramite dell'Appaltatore, gli stessi dati di cui al precedente comma.
3. Anas si impegna ad inserire nei contratti con l'appaltatore e a far inserire da quest'ultimo, nei contratti con i subappaltatori e le imprese subcontraenti della filiera, apposita clausola in forza della quale, nel caso che le informazioni antimafia si concludano con esito positivo (interdittive), il contratto è risolto di diritto e sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfettaria del danno pari al 10% del valore del contratto o subcontratto salvo maggior danno.
4. I proventi derivanti dall'applicazione della penale del 10% saranno impiegati sulla base delle direttive delle Prefetture territorialmente competenti a sostenere eventuali oneri o spese ai fini della prevenzione e del contrasto dell'infiltrazione criminale.

ART. 3

1. Anas si impegna affinché tutti i subappalti, contratti e sub contratti a valle dell'aggiudicazione principale siano subordinati all'acquisizione delle informazioni antimafia di cui all'articolo 10 del d.p.r. n. 252/1998, a prescindere dal limite di valore
2. Nel caso in cui i sub-contratti siano di importo inferiore alla soglia di euro 154.937.070, l'autorizzazione al subappalto di cui all'articolo 118 del D.Lgs. n.163/2006, può essere rilasciata previa esibizione del certificato camerale con dicitura antimafia, ferma restando la successiva acquisizione delle informazioni di cui al comma 1.



*Prefetture di Roma Latina, Frosinone,
Viterbo, Rieti*

ART. 4

Anas si impegna a sottoporre alle verifiche antimafia di cui all'articolo 3 par.1, tutte le tipologie di prestazioni "sensibili" di cui alle premesse, anche se non inquadrabili nel subappalto.

ART. 5

1. Qualora a seguito delle verifiche effettuate, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del DPR 252/1998, emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nelle imprese interessate, le Prefetture competenti territorialmente ne daranno immediata comunicazione ad Anas, la quale applicherà o farà applicare la clausola di risoluzione del vincolo contrattuale nei contratti a valle inerenti la realizzazione dell'opera o la fornitura dei beni e/o servizi.
2. Anas si impegna altresì a valutare le cd. informative supplementari atipiche nei confronti dell'impresa subappaltatrice adottate ai sensi dell'articolo 1 septies del decreto legge 6 settembre 1982, n.726, e successive integrazioni, ai fini della prosecuzione dei lavori da parte dell'impresa sub affidataria, per gli effetti di cui all'articolo 11, comma 3 del d.p.r. n. 252/1998.

ART. 6

1. Ai fini dell'applicazione del presente Protocollo viene attuato un "*Piano di Controllo del Cantiere e dei Subcantieri*" interessati dai lavori il cui controllo è assegnato, dalle Prefetture territorialmente competenti alle Forze dell'Ordine.
2. L'Appaltatore individua un Referente di Cantiere che trasmetterà, con cadenza settimanale entro le ore 18,00 del venerdì precedente le attività settimanali previste, alla Prefettura competente, agli Organi di Polizia e alla Direzione dei Lavori ogni utile notizia relativa ai Piani di Lavoro mediante interfaccia WEB.
3. Il c.d. "*settimanale di cantiere*" dovrà contenere ogni utile e dettagliata indicazione relativa :
 - a. Alle opere da realizzare con l'indicazione della ditta, dei mezzi dell'appaltatore, del subappaltatore e/o di eventuali altre ditte che operano forniture, nella settimana di riferimento, e di qualunque automezzo che comunque avrà accesso al cantiere secondo il modello che verrà trasmesso a cura della Prefettura competente e nel quale si dovranno altresì indicare i nominativi di tutti i dipendenti che, sempre nella settimana di riferimento, saranno impegnati nelle lavorazioni all'interno del cantiere, nonché delle persone autorizzate all'accesso per altro motivo;
 - b. Il Referente ha l'obbligo di comunicare senza alcun ritardo, e comunque entro le ore 18 del giorno antecedente, ogni eventuale variazione relativa ai dati inviati;



*Prefetture di Roma Latina, Frosinone,
Viterbo, Rieti*

- c. L'Appaltatore ha l'obbligo, tramite il Referente di Cantiere, o altro responsabile a ciò specificatamente delegato, di garantire il corretto svolgimento dei lavori utilizzando le sole maestranze, attrezzature, macchinari e tecnici segnalati;
4. La Prefettura competente per il tramite delle Forze dell'Ordine, acquisite le informazioni, provvede a:
- a. Verificare la proprietà dei mezzi e la posizione del personale;
 - b. Verificare alla luce del "settimanale di cantiere" la regolarità degli accessi e delle presenze;
 - c. Incrociare i dati al fine di evidenziare eventuali anomalie;
 - d. Acquisire dal Referente di Cantiere ogni ulteriore dato ritenuto utile;
 - e. Curare l'attività di coordinamento istituzionale;
 - f. Raccogliere ed elaborare i dati di interesse;
 - g. Calendarizzare incontri periodici con le Forze di Polizia e/o il Referente di Cantiere;
 - h. Disporre, ferme restando le verifiche già previste dalle norme di settore, i controlli sulla qualità del calcestruzzo e dei suoi componenti impiegati nei lavori per la realizzazione dell'opera, presso laboratori indicati dall'appaltatore o dalla Stazione appaltante, i cui oneri finanziari saranno sostenuti dall'appaltatore o dal ANAS S.p.a., in base a successivi accordi contrattuali.
5. L'incarico affidato al Referente di Cantiere, di cui al presente articolo, non determina alcun effetto sulle responsabilità e sugli obblighi del Direttore Tecnico dell'appaltatore (qualora l'incarico fosse affidato a persona diversa) e della Direzione dei Lavori e non comporta il riconoscimento di alcuna pretesa economica nei confronti di A.N.A.S.

ART. 7

Nel corso degli accessi ispettivi ai cantieri che saranno effettuati, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della legge 15 luglio 2009, n. 94 dai Gruppi Interforze su disposizione dei competenti Prefetti, la locale sezione della Polizia stradale, assicurerà l'attività di controllo su strada dei mezzi che fuoriescono dai cantieri medesimi.

ART. 8

Le diverse modalità di collaborazione previste nel presente protocollo hanno una valenza meramente interna tra le parti e non danno luogo ad alcuna forma di avvalimento, validazione, di sostituzione o di trasferimento della responsabilità civile, amministrativa o contabile.

ART. 9

Qualora Anas non ottemperi agli impegni derivanti dal protocollo medesimo o tenga comportamenti in contrasto con il principio di leale e reciproca collaborazione, le



*Prefetture di Roma Latina, Frosinone,
Viterbo, Rieti*

Prefetture competenti territorialmente, previa comunicazione alle altre Prefetture firmatarie del presente Protocollo procedono all'unilaterale denuncia del protocollo, recedendo dagli impegni assunti.

Roma, li 20 novembre 2012

IL PREFETTO DI ROMA

(Giuseppe Pecoraro)

IL PREFETTO DI LATINA

(Antonio d'Acunto)

IL PREFETTO DI FROSINONE

(Eugenio Soldà)

IL PREFETTO DI VITERBO

(Antonella Scolamiero)

IL CAPO DEL COMPARTIMENTO
DELLA VIABILITA' PER IL LAZIO

(Ing. Valerio Mele)

IL VICEPREFETTO VICARIO DI RIETI

(Paolo Giovanni Grieco)

IL DIRETTORE UNITA' LEGALE
E TRASPARENZA ANAS SPA

(Dott. Giancarlo Perrotta)